

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA, in persona del Presidente Avv. Mauro Vaglio, con sede in Roma, Piazza Cavour presso il Palazzo di Giustizia

E

IL TRIBUNALE DI ROMA, in persona del Presidente dr. Mario Bresciano, con sede in Roma Via Golametto, 11

E

L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA, in persona del Coordinatore dr. Alfredo Blasi, con sede in Roma, Via Teulada, 28

PREMESSO CHE

- l'Ufficio del Giudice di Pace civile di Roma si trova in una situazione di gravissimo arretrato nella pubblicazione delle sentenze che, effettivamente redatte dai Giudici, sono in attesa di essere pubblicate mediante il deposito in cancelleria;
- nonostante lo sforzo compiuto dalle cancellerie dell'Ufficio del Giudice di Pace, non si riesce a smaltire l'arretrato in questione che, dunque, in assenza di interventi mirati rischia di andare via via incrementando;
- in seguito alla riunione tenutasi il 17 giugno 2014 presso il Ministero della Giustizia è stato stabilito che: 1) **"Spetta al Presidente del Tribunale, congiuntamente con la dirigenza amministrativa di trovare un sistema che garantisca la certezza sul periodo in cui tutte le sentenze vengano depositate in cancelleria per poi essere pubblicate;"** 2) **"l'arretrato di 81.000 sentenze dev'essere azzerato al più presto ... per cui va creata una task-force che si dedichi esclusivamente a tale compito.";**
- l'Ordine degli Avvocati di Roma si è dichiarato disponibile a contribuire, in via eccezionale e per un periodo di tempo determinato, allo smaltimento dell'arretrato nella pubblicazione delle sentenze così come esistente alla data

del 30 giugno 2014, somministrando risorse umane dedicate appositamente allo scopo, in modo tale da garantire efficienza al sistema anche per perseguire interessi generali di cui è portatore l'Ordine medesimo;

- sono state svolte numerose riunioni tra i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, del Tribunale e del Giudice di Pace anche presso il Ministero della Giustizia, volte a mettere a punto una procedura in grado di permettere di aggredire la problematica sopra esposta e di pervenire a forme di soluzione condivise;
- in particolare il Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia ha proposto con nota del 27 giugno 2014 l'ipotesi del rinnovo della collaborazione da parte dell'Ordine degli Avvocati di Roma attraverso proprio personale a tempo determinato, delegando all'uopo il Presidente del Tribunale alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa.



Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati fornirà all'Ufficio del Giudice di Pace n. 3 unità di personale, reclutate con contratto a tempo determinato tra giovani selezionati e particolarmente motivati, allo scopo di essere destinati esclusivamente al servizio di supporto alla pubblicazione delle sentenze pronunziate dal Giudice di Pace di Roma. Il personale sarà remunerato dall'Ordine degli Avvocati, senza alcun tipo di onere economico – né diretto né riflesso – gravante sul Ministero della Giustizia.
- 2) Il personale di cui al punto che precede sarà avviato al servizio di cui trattasi con decorrenza dal 1° settembre 2014.
L'orario di lavoro sarà dalle ore 8.30 sino alle ore 14.30, nei giorni da lunedì a venerdì presso l'Ufficio del Giudice di Pace che provvederà a mettere a disposizione del personale tre postazioni esclusivamente destinate all'esecuzione di detto servizio.
- 3) Il personale avviato al servizio dal Consiglio dell'Ordine sarà coordinato dal

cancelliere di turno dell'ufficio del Giudice di Pace, al quale risponderà per le attività svolte, fermo restando l'utilizzazione esclusivamente per lo smaltimento dell'arretrato di cui al punto 1).

- 4) L'Ufficio del Giudice di Pace assicura la tenuta di apposito registro, anche telematico, nel quale annotare il numero delle sentenze giornalmente lavorate da ogni risorsa umana somministrata dal Consiglio dell'Ordine, al fine di monitorare l'andamento del servizio. Il Dirigente amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace riferirà a cadenza mensile al Presidente del Tribunale e al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma sull'andamento delle pubblicazioni effettuate in esecuzione del presente protocollo.
- 5) Le unità di personale messe a disposizione dovranno possedere i requisiti di condotta irreprensibile previsti dall'art. 35, co 6, D.Lgs. n. 165/2001, sulla base della certificazione del casellario giudiziario e dei carichi pendenti rilasciata dalla Procura della Repubblica. Dovranno, inoltre, a cura del Consiglio dell'Ordine, sottoscrivere un documento con il quale assumono l'impegno di garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
- 6) Il Presidente del Tribunale s'impegna ad interessare l'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Roma affinché venga garantita la sollecita notificazione dei biglietti di cancelleria attestanti l'avvenuto deposito delle sentenze pubblicate grazie al gruppo di lavoro di cui al presente Protocollo di Intesa.

Roma, **25 LUG. 2014**

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati



Tribunale di Roma



Ufficio del Giudice di Pace di Roma

